

1. **Fondazione Carispaq e Ance restituiscono Torrione restaurato**

Fondazione Carispaq e Ance restituiscono Torrione restaurato

Riqualificata anche l'area circostante



FOTO

- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA L'AQUILA 24 maggio 2022 19:17 NEWS

(ANSA) - L'AQUILA, 24 MAG - Gravemente danneggiato dal terremoto del 2009 e oggetto di un accurato restauro che ha consentito anche di riqualificare l'area circostante, è stato inaugurato questa mattina il Torrione dell'Aquila, lavori finanziati e realizzati dalla Fondazione Carispaq sulla base del progetto donato dall'Ance L'Aquila che ha curato anche direzione lavori e coordinamento della sicurezza.

L'intervento, per complessivi 200mila euro, è stato realizzato d'intesa e in stretta collaborazione con il Comune dell'Aquila e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

E' stato dunque restituito uno dei simboli della città, un reperto archeologico ben presente nell'immaginario collettivo tanto da dare il nome a un intero quartiere nell'immediata periferia. Il progetto è stato redatto dall'architetto Fabio Andreassi dello Studio Proteo Associati, che è stato anche direttore dei lavori; coordinamento della sicurezza dell'Arch. Federica Rovo, consulenza archeologica del Prof. Fabio Redi, già docente di Archeologia medievale all'Università dell'Aquila. Lavori eseguiti dall'Impresa Dipe Costruzioni.

L'intervento ha previsto: ripulitura delle superfici del Torrione, la rimozione delle stuccature particolarmente degradate e il conseguente reintegro delle parti lapidee mancanti. Si è proceduto alla riqualificazione dell'intera l'area circostante, ripristinando il piano di calpestio con protezione e illuminazione adeguate all'importanza del monumento. Grazie a questo intervento oggi sappiamo che il reperto è la testimonianza più importante del medievale acquedotto dell'Aquila, realizzato tra 1304 e 1308. Dopo un tratto iniziale di circa 3.200 metri, lungo il "Formale coperto praticabile", un canale coperto dove l'acqua scorreva a superficie libera, furono costruite due "Piramidi o Torrioni" per smaltire l'aria presente nella condotta attraverso un aeroforo realizzato con tubi fittili sommitali. La torre più grande è l'attuale Torrione che ha rischiato di essere demolita in occasione dell'espansione della città avviata dopo la seconda guerra mondiale; non c'è più traccia della torre più piccola. (ANSA).